

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Padova 18 Gennaio

### IL CREDITO AL LAVORO

(Dalla Rivendicazione di Forlì)

Checchè possa apparire al contrario, le idee si fanno strada.

Vedete, per esempio, il concetto, modestissimo sì, ma fecondo, delle modificazioni da introdurre nella legge di contabilità ed in quella dei lavori pubblici, affinché le società cooperative di produzione e di costruzione possano partecipare alla esecuzione delle opere pubbliche!

Proposto, alla Camera, da me e da alcuni altri della Estrema Sinistra — il Panizza, il Musini, il Sani — fin da quando si discussero le convenzioni ferroviarie, questo concetto non ebbe molti suffragi; riproposto da me e dal ragioniere Forlì, tanto benemerito della classe operaia di Bologna, al Congresso delle società cooperative, che ebbe luogo in Milano, fu accolto favorevolmente; ed ora la commissione generale del bilancio si appropria il concetto e lo ripropone al governo; ed a me, esprimente il dubbio che la proposta della commissione possa rimanere voto platonico, l'onorevole Lucca, relatore del bilancio di agricoltura, d'industria e di commercio, risponde energicamente:

— No, onorevole Costa, la proposta della commissione non può rimanere — non deve rimanere — e non rimarrà — voto platonico.

La grave Opinione batte le mani. Ottimamente.

Senonchè, siam sempre lì.

— A che la legge, quando, alle società operaie, mancano i mezzi di valersene?

Ai mezzi, adunque, provvedere dovrebbero e commissione e governo; e dei mezzi né il relatore né il ministro hanno parlato.

E pure è chiaro che, ove non si dia, alle associazioni, mediante il credito, la possibilità materiale di partecipare alle opere pubbliche, la proposta della commissione del bilancio rimarrà voto platonico, checchè dica e sacramenti l'on. Luca.

Ora: chi può accreditare le società cooperative?

— Evidentemente, allorchè trattasi di opere pubbliche, lo Stato, la Provincia, il Comune.

Ma, per ciò che concerne lo Stato, l'onorevole Grimaldi obietta: Io non ho somma alcuna inscritta, nel bilancio, a tal fine.

Ed è vero; ma gli si può rispondere: Provvedete. E, posto pure che non v'accordino la somma voluta, riesce evidente che, quando, modificate le leggi di contabilità e dei lavori pubblici, sia data facoltà allo Stato di trattare direttamente, senza far capo ad appaltatori, colle società operaie, basterà che lo Stato, accordando — a base di perizia e non per appalti — i lavori pubblici alla società, anticipi ad esse, sulle opere da eseguirsi, certe somme determinate, e sarà detto tutto.

Il credito, da accordarsi alle società cooperative, non sarà infine, che una anticipazione di capitali dovuti. Non più né meno.

E il riconoscimento giuridico, concesso alle società operaie, senza quelli impedimenti fiscali, che lo rendono, oggi, malaccetto tanto, metterà le società stesse in grado di compiere tutti quegli atti, che non possono compiersi, in casi parecchi, se non da privati.

Pure, in Italia, le cose procedono lentamente tanto che chi sa quando potremo fruire di provvedimenti, pur tanto semplici e modesti — resi ogni di più necessari dallo svolgersi sempre maggiore di ogni forma d'associazione.

Ma, concludo come ho incominciato, le idee, nonostante tutto, si fanno strada.

Due anni or sono, allorchè il Panizza, il Musini, il Sani ed io proponemmo quel nostro Ordine del giorno, che chiedeva la modificazione della

legge di contabilità, all'oggetto, appunto di mettere in grado le società cooperative d'eseguire — esse — le opere pubbliche non solo, ma d'avere, quando che fosse, in mano i grandi servizi dello Stato, allorchè proponemmo quell'Ordine del giorno, non isperavamo, certo, che la magna commissione del bilancio, avrebbe cominciato, due anni dopo, a darci ragione, facendo sua — essa — una proposta venuta dall'estremo banco della estrema Sinistra.

Ma, dice il proverbio, il tempo è galantuomo.

E come, oggi, s'accetta di modificare la legge di contabilità, s'accetterà, quando che sia, l'idea del credito: s'accetterà, volere o non volere, tutto ciò che la forza stessa delle cose, e non certo a capriccio di qualche uomo o delle parti, rende inevitabile — fatale — che si accetti.

Così — e non altrimenti — si va avanti.

Follie chi volesse nella fata dar di cozzo!

Andrea Costa.

### LA DIFESA AGRARIA

Al Comizio per la Difesa Agraria tenutosi in Torino aderirono 68 senatori e deputati, fra cui gli onorevoli Denzio, Del Balzo, Buttini, Da Zerbi, Spirito, Dobelli, Bonghi, Rossi, Da Maria, Giordano, Sardi, Clementi, Baranca, Pullè, Longaro, Gropello, Ruspoli, Tonti, Della Valle, Della Rocca, Napodano, Cibrario, Codronchi, Taverna, Lovito, Rosano, Gefali, ecc. ecc.

Le Camere di commercio aderenti o rappresentate al Comizio, sono 9; i Comizi agrari 56; i Consigli provinciali 1, quello di Capitanata; le Società operaie 115; le Società agrarie 112; i municipi 416.

Ecco l'ordine del giorno che fu approvato all'unanimità:

« Il Comizio promosso dalla Lega di Difesa agraria raccolto in Torino nel teatro Scribe il 9 gennaio 1887;

« Considerando che la crisi agraria, lungi dall'accennare a finire, intacca nuove fonti di produzione;

« Che i provvedimenti attuali o proposti dal Governo, per quanto utili, sono insufficienti a portarvi pronto ed efficace riparo;

« Che al danno già derivato all'agricoltura dai provvedimenti introdotti per proteggere la marineria mercantile, che resero possibile un ribasso ulteriore nei noli per il trasporto dei prodotti agricoli stranieri, un nuovo e di gran lunga più grave lo si minaccia ora colla proposta riforma dei dazi doganali, proposta a tutela delle industrie manifatturiere, la quale produrrà un rialzo nei prezzi dei prodotti loro consumati dagli agricoltori;

« Che i principali Stati stranieri, con cui l'Italia ha relazioni commerciali, già tutelano la propria agricoltura con dazii di confine, che mirano anzi ad inasprire, con grave danno della esportazione agraria italiana;

« Che un'equa difesa agraria, lungi dall'introdurre un privilegio a favore dell'agricoltura, nelle condizioni in specie fatte dalla nostra legislazione finanziaria, non è che un atto di giustizia e di saggia politica;

« Che essa non viola il principio del libero scambio, ma ne adatta l'applicazione alle condizioni eccezionali che oggi attraversa la nostra agricoltura;

« Che esiste stretta solidarietà d'interessi fra l'agricoltura e le altre industrie, ed è necessaria l'eguaglianza di trattamento per tutte;

« Che una uguale solidarietà lega gli interessi dei proprietari, coltivatori ed operai di tutte le industrie, e che a tutti tornerebbero utili dazii doganali sui prodotti agricoli e stranieri;

« Si rivolge al Parlamento in via di petizione perchè provveda alla difesa dell'agricoltura nazionale con una tariffa doganale efficacemente compensatrice. »

### Nuovo scandalo

Nel quarto collegio di Napoli (Castellamare) è succeduto qualche cosa di simile che nel Roma secondo (Veletri).

Annullata la elezione di Fusco Castello per brogli elettorali: si ripresentò alla nuova elezione lo stesso Fusco contro l'antico avversario comm. Zainy. La lotta elettorale è stata vivissima. Il Fusco era appoggiato dai ministeriali; gli operai sostenevano il Zainy; vi furono contese e zuffe violente.

All'elezione di domenica la maggioranza dei voti era per Zainy, i partigiani del Fusco che si erano impadroniti dei seggi annullarono una grande quantità di schede. Così fu proclamato eletto il Fusco, benchè l'altro avesse riportato parecchie centinaia di voti di più.

La sopraffazione deve avere acceso in modo straordinario gli animi a Castellamare, tanto che il governo, come vedrete, fu costretto a prendere misure radicali.

Alla tornata odierna, l'on. Nicotera voleva interrogare il ministro dell'interno per questa elezione.

L'on. Depretis pregò invece Nicotera a ritirare la interrogazione promettendo che provvederà. Disse che ha fatto inviare a Castellamare quattro compagnie di truppa e che ordinò la immediata spedizione dei verbali dell'elezione.

A memoria dei più vecchi parlamentari questo caso di proclamazione arbitraria è nuovo negli annali parlamentari d'Italia.

### Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 17

Presidenza Biancheri.

Votasi la nomina di tre commissari di vigilanza sul fondo del culto e tre sulla cassa dei depositi prestati pel 1887.

Robilant presenta la serie 5<sup>a</sup> dei documenti sulla guerra tra il Chili e il Perù e la Bolivia.

Ellena presenta la relazione sul bilancio del Tesoro 1886 87.

Riprendesi la discussione dei capitoli del bilancio dell'interno che sono approvati.

Indi approvati il totale nella spesa ordinaria di lire 61,774,558,26; straordinaria di lire 3,402,347,34 e il relativo articolo legge.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto.

Depretis presenta il disegno di legge per autorizzare alcuni comuni ad oltrepassare il limite di sovrapposta fondiaria.

Mel svolge un'interrogazione sulla possibilità e convenienza di una ulteriore diminuzione del prezzo del sale.

Magliani e Grimaldi rispondono non essere possibile.

Marin svolge un'interrogazione per sapere se e quando presenterassi il progetto per regolare il diritto di vagantino nelle provincie venete.

Grimaldi risponde che lo presenterà.

Marin dichiarasi soddisfatto.

Salandra svolge un'interrogazione sul regolamento per le stazioni di monta degli stalloni dello stato e riceve risposta da Grimaldi si dichiara soddisfatto.

Cocciapeller svolge un'interpellanza sui provvedimenti presi dal municipio di Roma dopo l'incendio del palazzo Odiescalchi riguardo al corpo vigili, sull'ampliamento di Via Flaminia e sui lavori in Roma, chiede lo scioglimento del Consiglio Comunale.

Dichiarasi esaurita l'interpellanza. Annunziati un'interrogazione di Simoni sul progetto d'una nuova tariffa per gli onorari agli avvocati e procuratori.

Chiusa la votazione proclamasi approvato il bilancio del ministero dell'interno con voti 153 contro 62. Levati la seduta.

### Il servizio dei telefoni

L'on. Romanin Jacur si occupa nella sua relazione sul bilancio dei lavori pubblici anche del servizio telefonico che anche in Italia va prendendo ogni giorno maggiore sviluppo.

Il ministro dei Lavori Pubblici istituì una Commissione onde sia formulato un progetto di legge su questo servizio: la detta Commissione tenne una prima adunanza e poi more solito, non si fece più viva.

Il relatore Romanin Jacur disse che essa sta raccogliendo le risposte ad un questionario già diramato.

Noi speriamo che il ministro e la commissione solleciteranno queste risposte e provvederanno alla preparazione del progetto. La commissione fu nominata da un anno quasi, cioè nel marzo 1886.

Il servizio telefonico nel dicembre scorso era attivato nelle seguenti città: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Catania, Civitavecchia, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, San Pier d'Arena, Savona, Siena, Torino, Venezia, VerCELLI, Verona, Vicenza, Udine.

Quanto alla convenienza di regolare questo servizio con opportune disposizioni legislative, la Commissione del bilancio ebbe dal ministero queste informazioni:

Che la situazione all'estero sull'esercizio dei telefoni è la seguente: Belgio. Regolato dalla legge 11 giugno 1883. Esercizio privato.

Austria. Regolato da ordinanze amministrative provvisorie in base a monopolio telegrafico. Esercizio privato.

Francia. Regolato dalla legge 28 luglio 1885. Esercizio governativo e privato.

Germania. Regolato da ordinanze del dipartimento delle Poste del novembre 1882 e gennaio 1886, in base al monopolio telegrafico. Esercizio governativo.

Inghilterra. Regolato da disposizioni amministrative, in base al monopolio telegrafico. Esercizio governativo e privato.

Svizzera. Regolato dall'ordinanza del Consiglio federale 29 novembre 1880. Esercizio governativo.

Noi ricordiamo però quanto avemmo altra volta a scrivere; come, cioè, i telefoni in Italia abbiano finora progredito perchè non sono regolati da alcuna legge, mentre, se con leggi si temperano loro le ali, la sarà finita anche per i telefoni.

### Lettere Milanesi

MILANO, 16 gennaio.

Le ossa dei compagni del viaggiatore Pozzi — Il ballo Rolla alla Scala.

Oggi alle una, come vi scrissi, venne eseguito in forma solenne il trasporto dalla Stazione centrale al Cimitero Monumentale delle ossa degli sventurati componenti la spedizione Pozzo.

Il carro in cui trovavasi il feretro — tutto adorno di belle ghirlande, una delle quali della Società Italiana d'Esplorazione — era tirato da quattro cavalli.

Il carro era preceduto dal corpo di musica municipale e dai pompieri.

Seguivano il feretro i membri della Società Italiana d'Esplorazione, diverse notabilità cittadine, ed i signori Della Valle pubblicista, e tenente Benzoni, i due giovani sudaci che a rischio della loro vita si recarono in Africa a rintracciare le ossa dei poveri massacrati.

Assisteva al trasporto un discreto numero di persone.

Lieta accoglienza ebbe ieri sera alla

Scala il ballo Rolla del coreografo Luigi Manzotti, riprodotto da Achille Coppini.

La musica in generale non è troppo soddisfacente, ma in complesso i ballabili sono graziosissimi ed i costumi quasi tutti belli.

La messa in scena poi è addirittura sfarzossissima.

Il corpo di ballo fu vivamente applaudito per la lodevolissima esecuzione.

Molti applausi riscossero pure la ballerina Adelina Rossi ed il ballerino Cecchetti.

Diverse chiamate ebbe anche il riproduttore Coppini.

### Corriere Veneto

Asiago. — Fu tenuto un numeroso banchetto di liberali progressisti, e fu una dimostrazione della compattezza del partito. I commensali erano 240.

Furono fatti molti discorsi patriottici affermando la devozione ai principi di libertà e progresso. Vennero fatte molte acclamazioni al cav. Rigoni.

Il convegno si sciolse dopo aver deciso che si aiuterebbe l'industria dei giuocattoli ed aver espresso unanime voto in favore della ferrovia, fonte di prosperità per questi paesi.

Rovigo. — I viaggiatori che devono pernottare a Rovigo non avranno più motivo di lagnarsi degli alberghi. La Corona Ferrea chiusa da qualche settimana per restauri, venne riaperta l'altra sera. I nuovi conduttori signori Luigi Colla e Zanoni Giuseppe hanno fatto del loro meglio per mobigliare e porre l'albergo all'altezza delle esigenze moderne. Salone, salotti, sale à manger, 25 stanze da letto, tutto il confort moderno, illuminazione a gaz, campanelli elettrici... insomma tutto quello che si può desiderare. Era tempo che anche Rovigo avesse un albergo che rispondesse e stasse a pari di quanto si trova nelle città maggiori.

### Corriere Provinciale

Battaglia. — Ci scrivono:

Martedì 11 corrente morì in questo paese Mincio Bernardo di anni 77 il quale occupava la carica di provbiro fino dalla istituzione di questa Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Nel successivo giorno la predetta Società intervenne con bandiera ai funerali per accompagnare all'ultima dimora l'estinto in segno di gratitudine per l'opera prestata dal defunto a beneficio ed incremento della Società. Il sig. Eugenio Mincio figlio, nel porgere infinite grazie mediante cortese e gentile lettera alla Presidenza, volle accompagnarla poi con una elargizione di L. 50 a favore del sodalizio.

La Presidenza nel rendere pubblico questo atto generoso e filantropico del sig. Eugenio Mincio gli esterna i ben dovuti ringraziamenti.

Montagnana. — A scopo di beneficenza fu data l'altra sera una rappresentazione in quel Teatro. Furono applauditi tutti i filodrammatici.

Le due commedie, L'ultimo bacio di R. Castelvichio, e lo Stratagemma di Carolina di D. Chiosone ebbero festose accoglienze, essendochè tutti gli egregi Dilettanti disimpegnarono con passione cura e garbo la loro parte.

Presero parte alle due produzioni le signorine: Zacchi Amalia, Dagnolo Vicinda, Moro Rita, Sartori Ernesta, Dalmedico Luigia, Crotta Teresita. Alle quali amabilissime creature facevano bella corona i giovanotti: Dagnolo Giuseppe, Rolandi Napoleone, Andolfatto Bettino, Badiello Adalgiso.

Il pubblico numeroso applaudì a più riprese e più particolarmente nella seconda produzione che sollevò l'allegria e fu gustata maggiormente dalla generalità.

# Cronaca Cittadina

**Il tempo.** — Pare che il tempo siasi messo definitivamente al bello. Tira tuttavia il vento più frizzante, cosicché fa un freddo maledetto.

**Congregazione di Carità.** — III. Elenco di acquirenti viglietti di esenzione dalle visite pel capo d'anno a favore della Congregazione di Carità:

Viglietti	
Co. Antonio Emo Capodilista . . .	N. 2
Ing. Pietro Callegari . . .	» 1
Prof. Ernesto Padova . . .	» 1
Adele Padova . . .	» 1
Cav. Celestino Sordelli . . .	» 1
Prof. Antonio Costa . . .	» 1
Masnari Mansolo . . .	» 1
Prof. Giovanni Omboni . . .	» 1

Presso il sig. Drucker  
**il Banco del Caffè Pedrocchi**  
 D. C. Pedrocchi . . . » 1  
 Vincenzo Gritti . . . » 1  
 G. Wollemburg e famiglia . . » 1  
 Dott. Luigi nob. Zanutta . . » 1

N. 13  
 Riporto lista precedente » 81  
 Totale N. 94

**Il riscaldamento delle scuole pubbliche e due pesi e due misure.** — Scriviamo questo articolo senza la menoma speranza che si provveda al grave inconveniente che si verifica nelle scuole tecniche, già altre volte reso di pubblica ragione da nostro giornale.

Le scuole alla Reggia Carrarese furono innalzate prima dell'adattamento dell'ex Ricovero di Sant'Anna ad uso delle scuole e dell'Istituto Tecnico. Or benelà alla Reggia Carrarese furono collocati i caloriferi mediante una sola grande stufa da accendersi. Perché non si è adottato lo stesso sistema alle scuole tecniche con una spesa di molto inferiore a quella che si spese pel collocamento di una stufa in ogni aula? Se ciò si fosse praticato, adesso per avventura non si potrebbe accampare l'insufficienza del personale per accendere le stufe.

Comunque sia, le aule delle scuole tecniche sono molto fredde ed antigieniche per l'umidità che vi regna, specialmente nella terza classe di licenza. E come possono star sani, studiare e scrivere gli alunni i quali ne escono intirizziti dal freddo?

Visto e considerato che richiamare l'attenzione del Preside è proprio in-

Appendice del Bacchiglione 66

LUIGI VIANELLO

## HERMANN MALBERG

ROMANZO

Eppure, in queste parole era condensato tutto un vivo mondo di cose. Voleva dire con ciò: tuo padre, ch'è così severo verso di te, non comprende mai il mio dolore nel vedermi strappati i figliuoli allorquando, seduti sulle mie ginocchia, avrebbero unita alla mia la loro innocente preghiera: — voleva dire: tuo padre fu ed è così rigido, così fermo nelle sue credenze e vuole che ognuno de' suoi le rispetti, e non si ricorda ciò che disse un giorno: che nel matrimonio non c'entra la religione ma l'affetto: — voleva dire: figliuola mia, non ti mettere su quella via, che anch'io credei così piana, così facile, eppure così irta, così gigantesco dolorosa tutto ad un tratto, quando men te lo pensai: quando l'anima tua sta per sentirsi felice, allorquando puoi strin-

giostro sprecato, ci rivolgiamo al Provveditore agli studi ed al Consiglio Scolastico Provinciale acciò abbiano a rimediarsi.

**Società del Casino Pedrocchi.** — Nelle sere di lunedì 24 e 31 gennaio e martedì 22 febbraio le sale della Società saranno aperte e disposte per riunioni danzanti, senza inviti.

In dette sere l'ingresso al Casino sarà unicamente per la scala piccola. Durante il carnevale avranno anche luogo i seguenti trattenimenti:

Lunedì 7 febbraio ore 9 pomer. — Concerto musicale, seguito da ballo.  
 Lunedì 14 febbraio ore 9 pom. — Festa da ballo in costume. (Si raccomanda specialmente il costume in cretonne).

Lunedì 21 febbraio ore 10 pom. — Festa mascherata con inviti. E che si divertino!

**Gabinetto di lettura.** — Ecco l'elenco dei libri pervenuti al Gabinetto di lettura della Società d'Incoraggiamento dal 2 al 31 del mese di dicembre p. p. 1886:

Ragnisco — Storia critica delle categorie dai primordi della filosofia greca sino ad Hegel. Vol. 2.  
 detto — La critica della ragion pura di Kant.  
 detto — Il mondo come volere e come rappresentazione di Schopenhauer.

Daudet — Le belle niveraise.  
 Almanach de Gotha per l'anno 1887.

Littre — Dictionnaire de la langue française 5 vol. avec le Supplement.  
 Block — Dictionnaire generale de la politique.

Le Figaro illustré 1886-87.  
 Illustrazione italiana. Numero di Natale.

Paris Noël 1886 87.  
 Revue illustree. Num. di strena.  
 Annuaire pour l'an 1887 publié par le bureau des longitudes.

Fer Leon — La Tibet.  
 Ricci Corrado — L'arte dei bambini.  
 Halevy Ludovic — M. A. M. Cardinal.

Parville — Causeries scientifiques; année 25. 1885.  
 Sandeau — Madamigella della Seiglière.

Boisgobey — Il grido del sangue.  
 Milani Gustavo — Meteorologia popolare.

Marinelli — Materiali per l'altimetria italiana.  
 Sumner Maine — Essais sur le gouvernement populaire.

Boito Camillo — Architettura del medio evo in Italia.

gere al tuo petto una tua creatura: giacché tuo marito stesso, quando questa tua creatura potrà balbettare qualchecosa, non vorrà ch'ella ripeta le tue preghiere: la si strapperà al tuo seno per insegnarle altre preci: — voleva dire con quelle sole parole: vedi, anche in mezzo all'agiatezza, anche in mezzo alla celebrità di tuo padre, alla stessa tua bravura, Ifigenia, io sono un'infelice: io non posso gustarle appieno tutte queste cose, o figliuola!

Prima, a cagione della morte della nonna, e poi per ingiunzione del padre, Ifigenia Malberg non andò, o, a dir meglio, non poté andar più nello studio di Giuseppe Bordini.

Antonio Montani, il quale aveva fatto alla famiglia Malberg, assieme al Bordini, alcune visite di condoglianza, aveva notato in Hermann una certa freddezza a suo riguardo, una freddezza che non era punto abituale nell'animo gentile, affettuoso e sempre uguale, per lo innanzi, del pittor di Tubinga. Quando poi non vide più Ifigenia venir, come per l'addietro, nello studio, sospettò che il padre della giovine e amata pittrice fosse venuto a sapere il tutto. Lo studio, in cui lavorava, gli pareva vuoto senza la presenza di Ifigenia Malberg: voltandosi e non vedendo più quello splendore di testa e quella dolcezza di anima specchiata tutta sulla fac-

Direzione Generale della Statistica — Statistica giudiziaria civile e commerciale per l'anno 1883.

Comune di Padova — Rendiconto morale per gli anni 1883 84.  
 detto — Atti del Consiglio Comunale anno 1885.

G. Costa — Relazione sulle avventure erariali pel biennio 1884 85.

**Società di m. s. fra i pubblici impiegati.** — Questa società, sempre più prosperosa, ammise nell'ultima seduta del Consiglio otto nuovi soci della città e sei della provincia.

**Viglietti di andata e ritorno.** — Una buona notizia per il pubblico viaggiante. La Società italiana per le strade ferrate meridionali, accogliendo favorevolmente la domanda fatta dalla Camera di Commercio di Rovigo ha stabilito che a datore dal 15 andante i biglietti di andata ritorno, distribuiti dalle stazioni abilitate, per quella di Padova, sieno validi pel ritorno col treno 49 in partenza da Padova alle ore 12 3 a. ed in arrivo a Rovigo alle 12 57.

**Smarrimento.** — Stamane verso le ore 8 e mezza, venne smarrito, partendo dall'offelleria Ponte Beccherie, e percorrendo Via Sale e Piazza dei Frutti fino al droghiere Binazzetta, un orologio staccatosi dalla catenella.

Chi lo trovasse, farebbe opera meritoria portandolo all'offelleria presso il Ponte Beccherie ova riceverà anche una mancia.

**Una al di là.** — L'altra sera al teatro Verdi fra due spettatori:

— Chi sarà quella signora tanto grassa e voluminosa?  
 — È tonda come una botte.  
 — Ed è tanto gaia, che è un piacere.

— Non può essere che una botte... gaia!

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 18 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	99 30. —
contanti L.	99 35. —
Fine corrente . . . . .	— . . . . .
Fine prossimo . . . . .	78 50. —
Genove . . . . .	2 01 1/4
Banco Note . . . . .	1 24 1/4
Marche . . . . .	2275. —
Banche Nazionali . . . . .	1192. —
Banca Naz. Toscana . . . . .	1012. —
Credito Mobiliare . . . . .	336. —
Costruzioni Venete . . . . .	378. —
Banche Venete . . . . .	198. —
Cotonificio Veneziano . . . . .	271. —
Credito Veneto . . . . .	340. —
Tramvia Padovano . . . . .	92. —
Guidovie . . . . .	— . . . . .
Rendita ferma.	

cia limpida e verginale, gli pareva che gli fosse stato tolto quell'ideale alto, nobile, disinteressato che gli aveva incominciato a indicare una via, per la quale era certo di giungere alla felicità ed alla celebrità: gli pareva che i giorni fossero diventati lunghi uggioli, monotoni: la sua arte, il suo lavoro, la sua passione pittorica gli parevano ora senza uno scopo: gli sembrava che gli s'illanguisse quel sole che era incominciato a splendere nella sua anima alla vista ed alla presenza di Ifigenia Malberg: fra le pieghe impacciate del suo spirito gli pareva che l'arte si rifugiassero smorta e senza sorrisi: come donna tra i rami fronzuti d'un orto, quando una grossa nube venga ad oscurare all'improvviso il sole che la illuminava dapprima.

Da principio, volle nascondere l'amarrezza dentro di sé: non tanto però che Giuseppe Bordini, il quale sapeva di quell'amor del Montani per la Malberg, non tanto però, dico, che di qualchecosa non si accorgesse: tanto più che Giuseppe Bordini, in riguardo all'ingiunzione fatta ad Ifigenia dal padre di non più mettere il piede nel suo studio, la sapeva più lunga del Montani medesimo.

E non, infatti, senza dir nulla all'amico, Hermann Malberg aveva fatto alla figlia quella tale ingiunzione: l'animo suo cortese non voleva né

**LISTINO DEI GRANI E LEGUMI** (compreso il dazio consumo) dal 9 al 15 gennaio

Frumento da pistore . . .	L. 22.50
idem mercantile . . .	» 21.50
Frumentone pignoletto . .	» 25. —
idem giallone . . .	» 14. —
idem nostrano . . .	» 13.50
idem estero . . .	» 12. —
Segala nostrana . . .	» 17. —
id. estera . . .	» —. —
Avena nostrana . . .	» 15. —
id. estera . . .	» —. —

**Sete.** — A Milano la dimanda nei vari articoli serici fu maggiore di qualche cosa in questa settimana e si conchiusero anche parecchi affari tanto in greggie che in lavorate a prezzi da una lira a una lira e mezza inferiori a quelli praticati nello scorso dicembre, ma appunto per queste pretese dei compratori, le transazioni non riuscirono numerose, adeguate alle domande.

Così possiamo citare vendite di greggie classiche da 9 1/2 a 11 1/2 a L. 56 a 56 50; sublimi a L. 55, e belle correnti di 40,60 aspe a L. 53 5/4; — il genere secondario fu piuttosto trascurato.

Varie vendite si fecero in organzini classici; discretamente richiesti gli articoli buoni.

Per le trame poca dimanda nel genere classico, e preferito quello bello e sublime a due capi.

Discreta dimanda in galette, ma le dimande troppo elevate dei detentori rendono assai difficili le transazioni.

I cascami sono in calma, ma senza alcun indizio di ribasso.

**Cereali.** — Sui nostri mercati, sostegno nel granturco, nel riso, nella segala e nell'avena.

Nel frumento continua ad accentuarsi la corrente rialzista, mentre nei mercati esteri si rivelò, inaspettatamente, una corrente di ribassi, che credesi dovuta a un giuoco di speculazione, e passeggera.

Una dolorosissima notizia ci è giunta da Mason Vicentino.

Ieri mattina (17) esalava l'anima generosissima l'amico nostro **Emilio dott. Cecchetto.**

Fu Consigliere provinciale operosissimo, fu un vero campione della democrazia; non v'era ritrovo in cui non facesse scattare nel suo nobile apostolato i più generosi sentimenti democratici, non v'era lotta politica in cui non prendesse parte attiva, facendo risaltare la propria lealtà e la integrità dell'animo. Così si acquistò unanime stima e — per quanto buono e geniale — era perfino temuto. Ecco la forza degli onesti!

Aveva soli 46 anni, spesi tutti pel suo paese, cosicché era tanto amato ed anzi venerato!

Lascia desolatissima una moglie

doveva venir meno a questo: e poi era meglio venire ad una larga spiegazione: chi sa che lo stesso Antonio Montani si fosse messo il cuore in pace non vedendo più la figliuola.

Hermann Malberg faceva in ciò come quel tal frate Zappata che diceva bene e razzolava male. Chi l'avesse detto venti e più anni prima a lui stesso che si fosse messo il cuore in pace! E tutto ciò prova come nelle anime anche più ben fatte possa molto, in talune occasioni, l'egoismo: l'egoismo, che, anche nelle menti più finamente osservative e notanti con acutezza anche le minime differenze che esistono fra le cose, spegne ogni raffronto, e, direi quasi, ogni memoria del passato: ossia quella tale memoria, che, insorgendo, potrebbe mostrare quanto sia incoerente l'agire di quello ch'è invaso da questa fiamma potente egoistica.

Ond'è che Antonio Montani, sospettando che Giuseppe Bordini avesse contezza in tale argomento di qualche cosa di più di quello ch'ei non sapesse, cominciò a scavar lentamente terreno e seppe il tutto, per bocca dell'istesso Bordini.

Volle accertarsi di ciò col parlare ad Hermann Malberg: non era altrimenti!

Lo studio del pittore di tele sacre fu quasi abbandonato del tutto anche da Antonio Montani: riesciva dolo-

ed un tenero bambino, che dovrà, un giorno, ripercuoterne in giorni men tristi le belle doti nel trionfo di quelle idee nobilissime che furono l'aspirazione nobilissima dell'intero patriotta infaticabile.

Noi piangiamo intanto sovra una perdita che non verrà sentita soltanto nel Distretto di Marostica, ma che avrà eco ovunque batta un cuore per l'onestà e per i sereni ideali della democrazia, di cui il defunto fu un vero campione in tutte le emergenze e in tutti gli svolgimenti della causa della patria.

**Imposta fondiaria.** — Nella discussione intorno alla perequazione dell'imposta fondiaria fu messa innanzi da più di uno l'idea di assegnare esclusivamente ai Comuni questo cospite; il che mostra, se non altro, quanto è fondato e imprescrittibile il loro diritto a parteciparvi. La città di Galtanissetta ne ha delegato l'importo a garanzia delle nuove obbligazioni fruttifere L. 22 50, rimborsabili in L. 500 ed emesse a sole L. 458 50.

## Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Al modo stesso che ogni individuo ha una particolare fisionomia, ha pure un metallo di voce che gli è proprio, e che non è altro che la fisionomia del suono, se è lecita l'espressione, ossia il riverbero dell'uomo interno per mezzo della voce. Ogni passione ha la sua voce che la contrassegna.

L'ira si conosce dalla voce aspra, animata e spesso interrotta; il timore dal fle di voce debole, incerto, turbato; lo sdegno con voce fiera impetuosa, terribile; l'amore con voce tenera, dolce e sospirata.

Ogni inflessione di voce insomma ha il tipo dell'individuo, del suo carattere e dei suoi sentimenti. Socrate ci lasciò scritto che per conoscere un uomo gli bastava sentire la sua voce.

## Due giorni d'un Almanacco

**18 Gennaio Martedì** — Muore Bamba P., veneziano, letterato. 1470 1547 — Cattedra di San Pietro in Roma.

**19 Gennaio Mercoledì** — Muore Paris Bordone di Treviso, distinto pittore. 1570 — S. Canuto re.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità  
 La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.  
 Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

roso al suo cuore il trovarsi in quel luogo, dove ella, Ifigenia, la bella e brava pittrice bionda, il suo primo ed unico amore, non compariva più, empando e illuminando della sua bellezza, ornando della sua fina cultura e gentilezza lo studio del Bordini. Era vuota quella scranna dove la figliuola del pittor di Tubinga si sedeva: non più il pennello, guidato dalla mano delicata di lei, accarezzava una tela appena incominciata: non più s'udiva il fruscio della sua vosta e il suo parlare carezzevole.

Ifigenia taceva: si figurava di vincere così. Ella vedeva poche volte Antonio Montani, e non in casa, giacché non vi veniva più, ma, per caso, in istrada, alla musica in piazza, dove andava col padre, senza mai parlare con lui. Usciva, non perché sentisse il desiderio di divertirsi, ma perché l'ardeva la brama sempre più ardente di vedere il Montani. La sua figura, piena tutta d'un'aura soave di tristezza e di gentile abbandono, risaltava ancor più nel semplice ed elegante abito nero che indossava per la morte della nonna: e la bella e pura testa bionda: la mite faccia, che pareva essersi fatta più bianca, splendevano tra le falde nere del cappello piumato.

(Continua.)

## Il freddo a Como

Publichiamo, trasecolati, dice l'Italia di Milano, questo dispaccio, che ci sembra molto strano:

Como, 17 (ore 9 a.) — Qui fa un freddo intensissimo. In parecchi punti il lago è gelato.

Questa notte il termometro Reaumur segnava nientemeno che dodici gradi sotto zero equivalenti a quindici gradi centigradi.

È un caso di freddo rarissimo per queste località.

## Un po' di tutto

**Una cuoca con la barba.** — Sono cose che succedono in America.

Cristina Beers è una cuoca ed ha tanto di barba; ma quando si presentò all'agenzia Aikbery, a Brooklyn (Nuova York), per aver impiego, portava un velo. Fu mandata dalla signora White, nel salotto della quale Cristina si tolse il velo e presentò il viso barbuto alla sua futura padrona. La signora White, credendola un uomo, si mise a strillare e quasi svenne dallo spavento. Fece chiamare la polizia ed arrestare la povera Cristina.

Alla stazione di polizia, quest'ultima si fece far la barba e fu quindi rimandata libera dal giudice Massey.

**Una burletta pagata cara.** — Il tribunale di Karlsruhe ha condannato a quattro settimane di prigione, un burlesco colpevole di offesa alla magistratura. L'imputato aveva diretto al granduca di Baden una petizione chiedente si inserisse nel Codice di procedura un articolo imponente che sui cinque giudici che compongono il tribunale, uno almeno debba essere sempre desto.

**Povera pazza!** — A Cabras (Sardagna) tre individui penetrarono di notte, s'ignora in qual modo, in una casa ove viveva sola una bella e simpatica giovane, però mezzo pazza. Essa dormiva placidi sonni, quando a un tratto venne destata e condotta via, nonostante opponesse valida resistenza.

I tre mascalzoni, dopo avere brutalmente raccomandato il silenzio alla misera giovane, la condussero nel magazzino d'uno di loro. Là, dopo aver saziato le loro voglie, tornarono la povera giovane e la rimandarono ignuda in casa sua.

## Ultime Notizie

(Dal giornali)

Le sub-giunte riunite dei bilanci del Tesoro, e delle finanze, dei lavori pubblici, e dell'agricoltura, alle quali fu affidato l'esame e la sistemazione dei conti passivi delle ferrovie dell'Alta Italia e delle Romane si sono costituite in commissione separata eleggendo presidente l'onor. Luzzatti.

Il progetto pel monumento a Marco Minghetti incontra sempre maggiore opposizione.

Anche taluni deputati del centro hanno dichiarato che voteranno contro il progetto del monumento se presentato quale trovassi attualmente in esame.

Nel primo trimestre dell'anno finanziario 1886/87 si sono riscosse lire 2.660.108,34 dagli uffici telegrafici del regno.

L'introito ha superato di Lire 120.620,45 quello del periodo corrispondente nel 1885/86.

Ecco notizie precise sull'inchiesta riguardo alle note malversazioni alla Pilotta.

La Commissione incaricata ad hoc con quattro voti contro uno decise la revocazione del Buglione, e con quattro voti contro uno escluse tale misura disciplinare per il Tavoni, quantunque molte lettere da lui riconosciute come sue testimoniarono le continue sue relazioni coi fornitori.

Il fornitore Donnini, al quale le lettere del Buglione e del Tavoni erano indirizzate sotto il pseudonimo di Arturo, non è punto morto, come dissero i giornali, ma tro-

vasi ricoverato in un manicomio dell'Emilia.

Il cav. Vaccaro, del quale molto si è parlato, non ebbe mai l'incarico di esecutore testamentario del Donnini per la buona ragione che costui è vivo.

Il Vaccaro fu costretto a fornire al ministro le prove degli illeciti rapporti spintovi dalla propria responsabilità e dal credito dell'amministrazione cui appartiene.

## (Nostri dispacci)

Roma, 17 ore 5.50 pm. (C)

Oggi alla Camera il deputato Marin svolse la propria interrogazione al ministro d'agricoltura e commercio sul Vagantino.

Parlò in mezzo alla più viva attenzione.

Fu efficace colorito brillante.

Grimaldi gli rispose nella forma più cortese promettendo che presenterà il relativo progetto.

Marin fece una replica felicissima. — Applausi vivissimi dalla Sinistra e dall'Estrema Sinistra.

(\*) Questo telegramma che ci annunciava il felicissimo debutto dell'amico nostro Marin lo ricevemmo iersera quando, naturalmente, il giornale era pubblicato.

(N. d. D.)

Roma, 18, ore 8.40 ant.

Assicurarsi alla Consulta che fra Germania e Russia fu firmata una convenzione pel disinteressamento della prima nella questione bulgara; di qui la fermezza di Bismark nel suo discorso.

Il bilancio dell'interno avendo ottenuto 62 voti contrari in tanto meschino numero di presenti si considera il voto come ostile a Depretis da ogni parte della Camera.

La Giunta per le elezioni riprese i propri lavori.

La proposta Villanova pel monumento a Mazzini ebbe le firme di dieci deputati di Estrema Sinistra e trenta della Sinistra.

Parecchi giovani romani si dichiarano pronti di far parte a loro spese della spedizione per rintracciare e liberare il viaggiatore africano Casati.

ore 9.45 ant.

Kaltcheff, delegato bulgaro, ricevette una commissione di studenti. Dichiarò i Bulgari risoluti a lottare ad oltranza anche se dovessero sparire dal numero dei popoli, poichè la storia li vendicherà. Lodò il contegno degli italiani che diedero prova di abnegazione e coraggio. I Bulgari sono grati alla Russia, ma vogliono la propria indipendenza. Dichiarò doversi all'Italia l'attuale corrente di simpatie dominanti in Europa verso la Bulgaria. Pregò non si faccia alcuna dimostrazione. Ammiratrice dell'Italia la Bulgaria in ogni caso farà da sé, sebbene non si creda probabile un'occupazione russa che porterebbe a una guerra turco-russa. L'esercito manca di generali ma ha ottima ufficialità.

Al banchetto che si offrirà alla deputazione bulgara sottoscrissero ormai ottanta deputati, fra cui Crispi, Bonghi e Nicotera.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Berlino, 17. — L'imperatore ricevendo la presidenza della Camera dei signori esprime il suo profondo rincrescimento pel rigetto del progetto militare così importante per mantenere la pace. Disse che spera che il progetto stesso sarà più tardi approvato.

Bruxelles, 17. — Parecchi capi socialisti si recarono stamane nel bagno di Charleroi per impedire uno sciopero generale.

Athene, 17. — I risultati finora conosciuti delle elezioni sembrano favorevoli al ministero. Tutti i ministri furono rieletti. — Delyanni venne pure eletto.

Vienna, 17. — Il Correspondenz Bureau dicesi autorizzato a dichiarare completamente infondate le notizie dei giornali, secondo cui due batterie a cavallo del settimo artiglieria a Temeswar abbiano ricevuto ordine di

tenersi pronte a partire e che gli ufficiali di riserva del sesto e decimo corpo d'armata abbiano ricevuto avviso di tenersi pronti alla chiamata sotto le armi.

Marchiennes, 16. — Una dimostrazione operaia, composta di 4000 persone, chiese il suffragio universale. La dimostrazione venne sciolta fra una grande calma.

Lo sciopero nel bacino di Charleroi comprende attualmente 2000 scioperanti.

Londra, 17. — Telegrafasi da Calcutta: I Ghizais attaccarono un reggimento dell'Emiro dell'Afganistan e lo costrinsero a ritirarsi. — Il figlio di Muskhi Alem preparerebbe attivamente per la primavera un'insurrezione generale.

## Cose francesi

Parigi, 17. — Camera — Goblet presenta un progetto per la soppressione di un certo numero di sottoprefetture.

Si discute il bilancio rettificato del 1887.

Si comincia a discutere quello dell'interno.

Il credito iscritto nel bilancio al capitolo stipendi di prefetti e sottoprefetti, è diminuito della cifra che si riferisce agli stipendi dei sottoprefetti.

In seguito al voto che provocò la dimissione del Gabinetto Freycinet, Goblet dichiara che la questione si discuterà alla Camera soltanto quando verrà in discussione il progetto presentato oggi circa la soppressione di un certo numero di sottoprefetture. Frattanto il Senato sarà chiamato a ristabilire nel bilancio il credito necessario.

Parigi, 17. — Camera. Nella discussione del capitolo, relativo ai fondi segreti, Achard propone un emendamento a tenore del quale una commissione incaricherebbe di controllare i fondi segreti, e il credito dei medesimi, ascendente a due milioni si ridurrebbe di 700,000 lire.

Goblet, rispondendo a Achard, sostiene che necessitano i fondi segreti alla democrazia, avendone bisogno come gli altri regimi, perchè quando v'è maggior libertà, sono più facili i complotti ed è necessario sorvegliare certe mene politiche (Proteste a sinistra).

Il Presidente del consiglio respinge il controllo sull'uso dei fondi segreti, e reclama la fiducia su cui non si lesinò coi suoi predecessori.

Pelletan pur non dividendo il parere di Goblet, dichiara che l'estrema sinistra si asterrà. L'emendamento è respinto con 273 voti contro 220; il credito poscia è approvato integralmente per alzata e seduta.

## Questione bulgara

Londra, 17. — Il Times ha da Vienna: La voce che il conte Pietro Schvaloff durante il suo soggiorno a Berlino abbia cercato di ottenere l'adesione della Germania all'occupazione temporanea della Bulgaria da parte della Russia, è considerata qui inammissibile. Il gabinetto di Vienna non pretende di conoscere le istruzioni di Schvaloff, ma lo scopo attribuitogli sarebbe in contraddizione colle assicurazioni che il Governo russo diede a Vienna dal principio dell'anno. Esso ha ripetuto nei termini i più espliciti che non ha punto intenzione di occupare militarmente la Bulgaria.

Dicesi che la Porta prepari una nota da spedirsi a Sofia con un agente speciale; dichiarerà che la Reggenza bulgara è contraria alla costituzione; domanderà la dimissione dei reggenti.

La nota è appoggiata dalla Germania, la Russia e la Francia. L'Austria si asterrà, persistendo a non intervenire negli affari interni della Bulgaria.

Il corrispondente della Morning Post da Vienna dice che vi è uno scambio costante di telegrammi fra Vienna e Berlino, riguardo alla Bulgaria. Soggiunge di essere autorizzato a dire che la Russia si dichiarò pronta ad abbandonare la candidatura di Mingrelia, purchè le Potenze consentano che una Commissione turco-russa vada a Sofia per prendere possesso del governo, sciogliere la Sobranje, e procedere alle nuove elezioni.

F. ZON, Direttore  
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

A. M. D. Fontana  
DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA  
agli Eremitani in fianco l'Arena  
Via Ballotta, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti.  
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

## Prestito Ipotecario

DELLA

CITTÀ di CALTANISSETTA

EMISSIONE

di N. 1242 Obbligaz. Ipotecarie

di Lire 500 ciascuna fruttanti Lire 22,50 l'anno e rimborsabili alla pari entro 50 anni, garantite con prima ipoteca e con delegazione sulla imposta fondiaria.

Interessi e Rimborsi  
essenti da qualsiasi ritenuta

pagabili a Caltanissetta, Palermo, Roma, Napoli, Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia, Bologna, Brescia, Verona, Bellinzona e Lugano.

## Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 17, 18, 19 e 20 Gennaio 1887 alle Obbligazioni Caltanissetta con godimento dal 31 Dicembre 1886 al prezzo di Lire 458,50 pagabili come segue:

L. 50.— alla sottoscriz dal 17 al 20 genn. 1887  
» 100.— al riparto  
» 150.— al 1 febbraio 1887  
» 158 50 al 10 » »

Totale L. 458 50

Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

## Garanzie e Vantaggi

Il Comune di Caltanissetta per garantire in modo assoluto queste Obbligazioni:

ha concesso prima Ipoteca sui terreni coltivati e sui fabbricati urbani di sua proprietà.

ha fatto delegazione e cessione a favore dei portatori delle Obbligazioni del reddito proveniente dall'imposta fondiaria.

L'esattore ha assunto obbligo di versare ogni bimestre le relative somme alla Banca Nazionale vincolandole pel pagamento degli interessi ed ammortamento di queste Obbligazioni.

L'imposta fondiaria si riscuote con privilegio fiscale, e per conseguenza la delegazione o cessione dell'imposta fondiaria rappresenta un incasso che non può mai mancare.

Le Obbligazioni ipotecarie Caltanissetta garantite anche con privilegio speciale per cessione dell'imposta Fondiaria rappresentano quindi l'impiego più sicuro e più fruttifero che si possa avere nelle attuali condizioni del mercato finanziario; tenuto conto del maggior rimborso esse

fruttano più del 5 per cento netto di ogni tassa.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 17, 18, 19 e 20 Gennaio 1887.

In Caltanissetta presso la Cassa Comunale.

» Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

» Genova presso la Banca di Genova.

» Torino presso i sigg. U. Geisser e C. banchieri e la Banca Subalpina e di Milano.

» Napoli presso la Società di Credito Meridionale.

» Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

» Padova presso Carlo Vason e Giovanni Graesan, Cambio Valute.

C. D. PAVAN  
CHIRURGO - DENTISTA  
PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

## Malattie d'occhi

Consultazioni gratuite: Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 12 ant.

Consultazioni private: tutti i giorni dalle 3 alle 5 pm.

D. DORDI

Oculista

Via Ponte Corvo N. 3970.

## Per lire UNA

si acquista un biglietto della Lotteria dell'Associazione della Stampa e si possono vincere 1555 premi, fra i quali uno di Lire

100,000

Acquistando un gruppo di cinque biglietti si può vincere un complesso di premi per Lire

200.000

Ogni gruppo di cinque biglietti costa

CINQUE LIRE

I biglietti sono vendibili:

in Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.

in Padova presso il Banco E. Leoni e Carlo Vason.

## BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviari ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons.  
Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri.  
Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

## Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarri polmonari per facilitare senza sforzo l'espettorazione.

Si vendono in Padova, Via del Sale presso la Farmacia Seratorio e Comp. a centesimi 60 la scatola.

Tintoria e Stamperia  
**ANTONIO MISSONI E C.**  
IN OGNI QUALITA' DI STOFFE

Pronta esecuzione ed esattezza nel lavoro — modestissimi prezzi — Dalle Provincie si ricevono lavori **rispedindoli subito**, eseguiti a mezzo **pacchi postali**.

SOLO NEGOZIO  
Venezia, Santa Marina, N. 6054.



**ASMA e CATARRO**

Guariti coi **CIGARETTI ESPIC**. 2 fr. la scatola.  
Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie  
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 198, rue St-Lazare, PARIGI. Balgero la  
segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle  
farmacie **Cornelio e Pianeri Mauro**.

**Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinaio**

**GUIDOVIE CENTRALI VENETE**

ORARIO attivato col giorno 15 Novembre 1886.

**PADOVA - FUSINA - VENEZIA**

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata-Ritorno			
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	
6	0,50	0,35	0,25	0,60	0,40	—	Venezia R. Schiavoni
7	0,60	0,40	0,30	—	—	—	Venezia Zattere
11	0,90	0,55	0,40	1,50	0,90	0,65	Fusina
14	1,10	0,70	0,50	1,85	1,20	0,85	Malcontenta
18	1,40	0,95	0,65	2,40	1,60	1,05	Oriago
22	1,95	1,30	0,85	3,30	2,15	1,40	(Mira Taglio)
24	2,15	1,40	0,90	3,60	2,35	1,50	(Mira Porte)
26	2,45	1,50	1,00	4,05	2,65	1,65	(Casello N. 7)
30	2,65	1,70	1,10	4,45	3,00	1,75	Noventa
35	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	2,15	Ponte di Brenta
40	3,45	2,40	1,55	5,65	4,00	2,45	Padova S. Sofia
42	3,85	2,70	1,75	6,25	4,40	2,75	Per Bagnoli

NB. Fino a nuovo avviso tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello N. 12 sito fra le stazioni di Dole e Mira Taglio.

**MALCONTENTA - MESTRE**

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata Ritorno			
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Mestre
12	1,00	0,70	0,50	1,70	1,20	0,80	Malcontenta

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.

**PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI**

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata ritorno			
	1 <sup>a</sup> cl.	2 <sup>a</sup> cl.	3 <sup>a</sup> cl.	1 <sup>a</sup> cl.	2 <sup>a</sup> cl.	3 <sup>a</sup> cl.	
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Bagnoli
7	0,60	0,40	0,30	1,00	0,70	0,50	Conselve Fermata
11	0,90	0,55	0,40	1,50	1,00	0,65	Conselve Stazione
14	1,10	0,70	0,50	1,85	1,20	0,80	Cartura
17	1,35	0,85	0,60	2,25	1,45	1,00	Cagnola
21	1,65	1,15	0,75	2,85	1,90	1,25	Masera
22	1,75	1,20	0,80	3,00	2,00	1,30	Masera
28	2,25	1,45	0,95	3,90	2,55	1,60	Albignasego
33	2,75	1,85	1,25	4,75	3,15	2,00	Cartura
38	3,25	2,15	1,45	5,65	3,75	2,40	Albignasego
43	3,75	2,45	1,65	6,55	4,35	2,80	Bassanello
48	4,25	2,75	1,85	7,45	4,95	3,20	Conselve Stazione
53	4,75	3,05	2,05	8,35	5,55	3,60	Conselve Fermata
58	5,25	3,35	2,25	9,25	6,15	4,00	Bagnoli

NB. I prezzi sono indicati da Padova e da Venezia e da Bagnoli per tutte le stazioni della rispettiva linea. Le tariffe fra le stazioni intermedie sono esposte nelle stazioni stesse.